



Home » AMMINISTRAZIONI » Chiavari: "Covid nel Tigullio, chiedo chiarezza"

Chiavari: "Covid nel Tigullio, chiedo chiarezza"



27 Apr 2020

Da Luca Garibaldi, consigliere regionale Pd riceviamo e pubblichiamo

Ciao,

Siamo appena entrati, salvo modifiche all'ultimo minuto, nell'ultima settimana di lockdown. Sono state sei settimane di cui si parlerà nei libri di storia, che avranno delle ripercussioni difficili da ipotizzare anche sul lungo periodo a livello lavorativo ed economico con cui bisognerà fare i conti, tutti, per scrivere un nuovo Paese.

Un passo avanti in Europa

In Europa c'è stato un importante passo avanti per quanto riguarda la risposta all'emergenza Coronavirus. Dalle misure già adottate – Fondo per gli investimenti, Garanzia unica per la disoccupazione e la trasformazione del MES in fondo per l'emergenza sanitaria – al fatto che negli scorsi giorni i capi di Stato e di governo si sono detti d'accordo alla creazione di "Recovery Fund", un Fondo europeo per la Ripresa, da 1500 miliardi di euro, alle stime attuali. Si tratta, come ha detto il Presidente del Consiglio Conte durante una brevissima conferenza stampa, di un passo molto importante per la storia europea, nato dall'iniziativa dell'Italia e di altri otto paesi europei, a partire dalla Francia. Una iniziativa politica importante. Ora la palla passa alla Commissione Europea che deve trasformare questa impostazione in proposte concrete, rispetto alle modalità di finanziamento di questo fondo. E deve farlo in tempi rapidi.

Un nuovo decreto di sostegno all'economia, con misure poderose

L'adozione del decreto aprile su cui il Governo sta lavorando in queste settimane, deve avere tempi rapidi. Verrà presentato questa settimana dal Ministro all'Economia Gualtieri, assieme al Documento di Economia e Finanza, che contiene le misure più impattanti di tutta la nostra storia repubblicana, dal punto di vista economico, per consentire la ripartenza. Cancellati aumenti IVA e accise e 155 miliardi di interventi per l'economia reale, con ricorso al deficit. Il decreto aprile, poi, dovrebbe attestarsi attorno a 55 miliardi di euro e confermerà le misure di sostegno al reddito e al lavoro, un reddito per l'emergenza, la conferma degli ammortizzatori sociali e dovrà andare a implementare una serie di aspetti rimasti fuori dal primo decreto legge: penso ai lavoratori del settore dello spettacolo, alla tutela di colf e badanti, all'aumento del bonus per gli autonomi, oltre a misure per affitti e sostegno alle imprese per tutta quella che sarà la fase di transizione, ormai definita da tutti Fase 2.

In vista della fase due

Su questa fase due si sta creando molta aspettativa, perchè tutti, dopo due mesi di quarantena, vorrebbero tornare ad una forma di normalità, riaprendo anche alcune attività. E' una aspettativa legittima ma la sicurezza della fase due è legata a tanti fattori: lo stato dell'epidemia, gli spostamenti obbligatori; la possibilità di lavorare in sicurezza, cambiando molte delle nostre abitudini. Il Presidente del Consiglio Conte l'ha affrontata in una conferenza stampa poche ore fa. Ci sono politiche che non possono essere messe in atto a macchia di leopardo, regione per regione, ma serviranno linee guida nazionali, che all'inizio della prossima settimana dovrebbero assumere una forma definitiva. In Liguria questo aspetto pare poco compreso.

Un brutto Consiglio: tanta arroganza, pochi fatti.

Il Consiglio Regionale della scorsa settimana, riunito in videoconferenza, è stata veramente un'ennesima occasione persa. Lo dico con franchezza: la litania per cui tutto quello che fa Regione Liguria e Toti è giusto e tutto quello che non funziona è colpa del Governo è veramente un'atteggiamento insostenibile, come se la campagna elettorale permanente fosse sempre la priorità,



anche in un momento drammatico come questo.

A proposito, il Governo ha giustamente individuato la finestra di voto per le Regionali non prima di settembre, causando le ire del Presidente della Giunta Toti che voleva votare a luglio. Essendo già ora in campagna elettorale, capisco il nervosismo.

In molti che hanno seguito il Consiglio hanno notato – e mi hanno riferito – i toni arroganti del Presidente della Giunta Regionale, che sbeffeggiava continuamente le opposizioni, arrivando a sostenere che dato che le opposizioni dicevano cose strumentali, non rispondeva alle richieste e alle proposte. Bocciando ogni iniziativa – compresa la mia richiesta dei test sierologici per i lavoratori in vista della riapertura delle grandi aziende, come Fincantieri. Per poi, girare l'angolo e riproporle quasi uguali, come nel caso del contributo economico straordinario per i medici che avevamo proposto in aula: bocciato e poi presentato come proposta della Giunta.

Ora, premesso che la lesa maestà non esiste più da molto tempo, la questione non sarebbe di particolare interesse per chi ci legge se non fosse che è dalle scelte che sta facendo la Regione, e in particolar il suo Presidente, che dipende il modo con cui si uscirà da questa emergenza: sicuramente non la si risolve con le dirette social e con il duo Toti-Bucci che – come se fossimo una repubblica autonoma – annunciano misure e ordinanze ogni sera in conferenza stampa, aumentando aspettative e confusione. L'ultima ordinanza è di domenica sera ed entra in vigore stamattina, e posso immaginare le difficoltà degli operatori economici ad essere pronti dalla sera alla mattina.

L'emergenza sanitaria in Liguria: a che punto è la notte?

Le quotidiane conferenze stampa a Piazza De Ferrari fungono anche da cortina fumogena di parole e numeri, che tendono a minimizzare il fatto che nella nostra regione siamo ancora in emergenza sanitaria.

Vi lascio un po' di dati, tratti dagli studi della Fondazione GIMBE, che segnalano il nostro essere ancora in una zona critica. Con oltre 100 nuovi casi ogni giorno nelle ultime settimane, siamo, assieme al Piemonte, la Regione che ha ancora più casi rispetto al picco dell'epidemia. E fa più fatica ad "abbattere la curva". Negli ultimi giorni siamo a circa il 60% del picco, come spiegano osservatori indipendenti, mentre dovremmo essere attorno al 20%.

Cosa significa questo? Che nonostante tutte le misure di contenimento e le persone costrette a casa, c'è una continuità di contagi che va affrontata, con tamponi, individuazione dei contatti e trattamenti domiciliari. Ma su questo, siamo ancora indietro. Molto. E il modo con cui Regione Liguria comunica i dati dei casi non aiuta, perchè sembrano meno di quelli che sono in realtà, come è spiegato bene qui. Lo dico perchè la prudenza delle aperture è fondamentale: se si sbaglia qualcosa, e ci sono ricadute, il rischio è di vanificare gli sforzi fatti in queste settimane.

E nel Tigullio?

Le cattive gestione dell'emergenza sanitaria a livello regionale è evidente anche alla luce di quello che sta succedendo nel Tigullio. Le ultime vicende – la sanificazione dei reparti di Medicina di Lavagna e lo stato delle Case di Riposo – sono indicative di tante criticità che vanno affrontate. Per questo ho chiesto – con una lettera-appello a Regione, Alisa e ASL 4 – di avere risposte su cinque domande:

Tamponi: dopo gli ultimi contagi nei reparti e nelle RSA, qual è la situazione dei tamponi fatti per personale e pazienti degli ospedali e delle RSA nel Tigullio? Che screening si faranno nei prossimi giorni?

Strutture: qual è la condizione degli ospedali? Ci sono ancora ospedali no COVID? A Sestri, Rapallo, e Lavagna qual è la condizione dei reparti? Sono previste sanificazioni e interventi nelle strutture, anche nelle RSA?

Procedure: come è possibile aver ricoverato pazienti con sintomi sospetti in reparti no COVID? Non ci sono protocolli più stringenti?

Dispositivi: è vero che da alcuni giorni in tutti gli ospedali è stato richiesto al personale sanitario di indossare mascherine FFP2, con un livello di protezione in più? Per quali ragioni? È prevista la stessa misura di protezione anche per il personale non medico che lavora negli ospedali?

Laboratori: per quali ragioni la ASL 4 continua ad essere l'unica ASL ligure che non ha un proprio laboratorio di analisi dei tamponi, e quindi si deve appoggiare a quelli del San Martino che sono già particolarmente sotto stress?

Finora non ho ancora ricevuto risposta. Vista la gravità della situazione depositerò anche una interrogazione urgente in materia, oltre che richiedere una maggiore chiarezza in merito al fatto che Toti abbia sospeso l'annuncio commissariamento del Ricovero Torriglia, annunciato dalla Regione pochi giorni prima, dopo le richieste del Comune di Chiavari. Un'incertezza di impostazione che, nella drammaticità della vicenda, non è sostenibile.

Tutte le energie della Giunta sono rivolte alla fase 2, più che all'emergenza sanitaria. Ma senza la messa in sicurezza sanitaria, la fase due sarà più fragile, lo ripeto. In questi giorni Toti è più impegnato a decidere autonomamente cosa può aprire o meno – salvo far poi passi indietro nel giro

**PROTETTIVE
IN PLEXIGLASS**

**TEATRO
SOCIALE
CAMOGLI**
**STAGIONE
TEATRALE
2019-2020**
GIULIANA BERTOLINI RENZO MARIOTTI

**Vendi
Online!**
Stili
Genova

PUGGIONI
dal 1963

**Associazione
umanitaria
e culturale**
fgp **FONDAZIONE
GIANCARLO PALLAVICINI**
OPERE UMANITARIE E CULTURALI - ITALIA

**arrediamo
la sicurezza**

INFO E PRENOTAZIONI:
CAPO NORD E THYMUS +39 340 52 53 757
PARLA COME MANGI: + 39 328 21 55 098
Orari prenotazioni 10.00-12.00 / 17.00-19.00
Consegne 11.00-13.00 / 18.00-20.00

**LA RECCO
BARACCHETTA
di BIAGIO**

**BARRIERE • DISTANZIATORI
ADESIVI DA PAVIMENTO
CARTELLI**

NUOVE 500 & PANDA HYBRID LAUNCH EDITION

di due ore, come nel caso di parrucchieri e estetisti a domicilio – come se ci fosse una gara tra Presidenti di Regione a chi riapre un po' prima. Stiamo viaggiando su ghiaccio sottile e serve prudenza e linee guide nazionali, per evitare contraccolpi del virus.

Prossime iniziative in Regione

Nonostante le scarse risposte che stiamo continuando a ricevere come opposizione da parte della Giunta Regionale, continuo il lavoro e nella prossima settimana ho intenzione di presentare provvedimenti su diversi temi, non solo legati al tema di gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus:

Revenge Porn: sono delle ultime settimane le notizie di veri e propri incubi per centinaia di ragazze che hanno visto loro immagini e video non consensuali, a sfondo sessuale, condivisi in chat Telegram da amici, conoscenti ed ex compagni. Ho pensato che fosse necessario scrivere una legge regionale ad hoc, per dare un sostegno, non solo legale, alle vittime e perché le istituzioni si impegnino concretamente ad un'educazione, anche attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Questa settimana quindi depositerò una bozza di proposta di legge, sperando che anche altre forze politiche intendano sottoscriverla.

Rimborso abbonamenti dei mezzi pubblici: spesso gli studenti e i lavoratori pendolari acquistano l'abbonamento annuale per utilizzare il treno, ovviamente nella situazione in cui ci troviamo adesso, e quella in cui continueremo a trovarci per ancora qualche tempo, quell'abbonamento vede dei mesi completamente inutilizzati e ad oggi non rimborsabili. Per questo chiederò all'assessorato competente di farsi tramite con Trenitalia per dare la possibilità a tutti quei pendolari che non hanno potuto sfruttare un servizio pagato, ovviamente non per loro scelta, di poter avere un rimborso. Sostegno per i lavoratori dello spettacolo: in questi quasi 60 giorni di quarantena il Governo, attraverso i decreti economici, ha cercato di dare un aiuto tangibile, migliorabile o meno, a molti lavoratori che sono stati obbligati a rimanere a casa. Chi purtroppo non ha avuto la stessa attenzione sono stati i lavoratori della cultura e dello spettacolo, come se fossero considerati lavoratori di serie B. Ne ha parlato benissimo Stefano Massini in un pezzo della settimana scorsa che vi ripropongo, nuovamente, e nel frattempo vi informo che cercherò di portare le numerose istanze degli stessi lavoratori in Consiglio Regionale perché venga approvato ogni tipo di provvedimento, nel più breve tempo possibile, per dare un sostegno vero alla cultura, al teatro e agli spettacoli dal vivo. Perché non basta proclamare – come ha fatto Toti sabato scorso sul palco del Carlo Felice – che quello sarà il primo teatro ad aprire, se poi il resto rimane chiuso.

25 Aprile, ieri e oggi

Sabato scorso è stato il 25 aprile, un 25 aprile strano e importante allo stesso tempo.

Il 75esimo anniversario lo abbiamo dovuto passare ognuno a casa propria, e non in piazza o in corteo tra amici e compagni. Mentre il Presidente Mattarella rendeva omaggio ai caduti in solitaria, in un clima quasi da film, dalla finestra qualcuno ha fatto risuonare "Bella Ciao", io ho fatto mio l'invito dell'ANPI Nazionale e ho cercato di trasformare la mia piazza virtuale in una piazza vera e propria, condividendo con voi delle piccole pillole di lettura per tutta la settimana, che parlassero di Resistenza.

Qui vi lascio l'ultimo monologo, bellissimo, di Stefano Massini sul 25 aprile a Piazza Pulita. Venerdì 24 ho fatto una piacevole chiacchierata con lo storico Luca Borzani, su cosa significhi la Liberazione oggi, nell'epoca del distanziamento fisico che però non deve diventare distanza sociale. Abbiamo parlato di memoria, dei tentativi di delegittimazione dell'antifascismo, fino a cosa significhi Resistenza oggi, in una democrazia fragile e sotto la pressione dagli autoritarismi e dai nazionalismi.

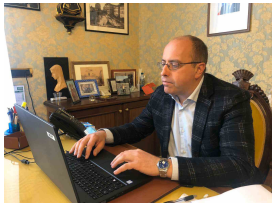
Informazioni

Ho attivato un canale Telegram "Cronache dal Consiglio": approfondimenti, aggiornamenti e qualche commento sulle notizie più importanti della settimana. Se vi va, il link è questo: <https://t.me/cronachedalconsiglio>. Non trattandosi di una chat, riceverete solo i miei messaggi e non quelli degli altri iscritti, che comunque per motivi di privacy non vedete. Pochi messaggi al giorno, promesso.

Continuano le dirette dalla mia pagina facebook sugli argomenti più importanti della settimana: vi aspetto, se vi va, ogni mercoledì e ogni sabato alle 12.30. Se avete domande da farmi o proposte di argomenti da approfondire scrivetele.



Ti potrebbero interessare anche:


 Chiavari: 'Torriglia', il Comune fa
 chiarezza

 Chiavari: il 25 aprile al tempo
 del Covid

 Asl 4: covid, morto uomo di
 Lavagna e uno di Chiavari

Consiglia 1

Condividi

 Testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di
 Chiavari del 10 Aprile 2009 num. 332/09

 Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite
 automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri
 necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che
 desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra
 volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Servizi Utili

- Bollettino Mare
- Previsioni Mare
- Situazione allerta METEO
- Traffico in tempo reale
- Viaggiatreno

- Redazione
- Amministrazione
- Pubblicità

- Previsioni Meteo a 3
giorni
- Giornali

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa. [Informazioni](#) [Chiudi](#)